

L'intervista/1 **Claudio Mancini**

«Si può vincere anche senza M5S  
Nel Lazio sfida tra noi e la destra»

**IL DEPUTATO DEM:  
IL VENTO STA  
COMINCIANDO A GIRARE  
E NEL GOVERNO  
SI APRIRANNO  
DELLE CREPE**

**C**laudio Mancini, ex assessore allo Sviluppo del Lazio, oggi deputato del Pd: alle urne manca una manciata di ore, i sondaggi però vi danno all'inseguimento. Ottimista?

«A decidere l'esito del voto saranno le persone in carne e ossa, non i sondaggi. La distanza è piccola e si può colmare. Si vince andando a votare, e siamo convinti che saranno in molti a scegliere D'Amato».

**Nel Lazio governavate coi 5stelle, che stavolta corrono da soli. Puntate ai loro voti?**

«Cinque anni fa abbiamo vinto con Zingaretti senza essere alleati coi Cinquestelle. Possiamo farlo anche stavolta. La sfida è tra centrosinistra e centrodestra, tra D'Amato e Rocca: il voto al Movimento non ha alcuna possibilità di influenzare il governo della Regione».

**E se M5S dovesse andare meglio del Pd, come voti di lista? Non si aprirebbe un problema, per i dem laziali?**

«Noi giochiamo per vincere il campionato, la fiera dei rimpianti del giorno dopo non ci interessa. L'unico dato che conta è quanto prenderà il candidato presidente».

**Eppure i leader nazionali del Nazareno non si sembra si siano**

spesi granché, per tirare la volata a D'Amato.

«E chi sono i leader nazionali? (ride). Mi pare che i candidati alla segreteria, a cominciare da Bonaccini e Schlein, abbiano messo in campo diverse iniziative a Roma. E poi la campagna elettorale devono farla i candidati, D'Amato e le sette liste che lo sostengono».

**Nel Lazio tra queste liste c'è il Terzo polo, in Lombardia i Cinquestelle. L'esito del voto determinerà le future alleanze del Pd?**

«Il Pd deve innanzitutto ripensare la sua funzione nella società. Il congresso ci darà un'identità più forte, saranno gli altri a doversi porre il problema delle alleanze. Del resto nel Lazio non siamo stati noi a rompere».

**Il voto arriva a ridosso delle primarie. Se andrà male, il nuovo segretario rischia di dover subito rimettere insieme i cocci?**

«Nel Lazio speriamo di dargli una buona notizia. Per questo mi rivolgo agli elettori: sanno che D'Amato è stato un ottimo assessore alla Sanità, che rappresenta l'80% del bilancio della Regione».

**Anche per voi la sfida di domenica sarà un referendum sul governo?**

«La destra ha impostato tutta la campagna elettorale confidando nel vento a favore delle Politiche. Ma il vento ha rallentato, e può darsi che domenica giri all'improvviso. Se sarà così, nel governo si apriranno delle crepe».

**A. Bul.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

